

PRIMA E DOPO MAGGIO 2021

di Fr. NICOLA MONOPOLI

Quando scriviamo, il mese di maggio più atteso di sempre, dopo un inverno che sembrava essere infinito, è anch'esso trascorso. L'appuntamento serale del santo Rosario, trasmesso su *Pa-*

dre Pio Tv e sulle diverse piattaforme social, organizzato da noi, *team* della pastorale giovanile e vocazionale, ci ha dato l'occasione di vivere, giorno dopo giorno, questo mese, assaporando le primizie di un fu-



*Numerosi sono stati i giovani
in collegamento online*



turo carico di attese. Prima di tutto, quella che consideriamo una vera e propria conquista è stata l'edizione sangioannese del "Capitolo delle stuoie", a 800 anni dalla prima, originalissima, vissuta ad Assisi intorno alla Porziuncola. La commemorazione di questo evento ci ha dato l'occasione di bussare alle porte "virtuali" di tantissimi francescani, più o meno noti, per rivolgere loro l'invito che Francesco d'Assisi feceungere, a suo tempo, ai

suoi compagni, ormai numerosi e praticamente presenti in quasi tutta l'Europa. Al "nostro" "Capitolo delle stuoie" sono convenuti gli eminenti cardinali Angelo Comastri e Raniero Cantalamessa, autorevolissimi per la testimonianza di vita prima ancora che per la loro straordinaria capacità di comunicazione, da tutti riconosciuta. Hanno donato la loro presenza e partecipazione tre ministri generali: il cappuccino fr. Ro-

berto Genuin, fr. Armando Trujillo Cano del Terz'Ordine Regolare e Tibor Kauser dell'Ordine Francescano Secolare. Si sono uniti a noi i francescani di Assisi: i conventuali del Sacro Convento e i minori di Santa Maria degli Angeli. Da Gerusalemme ci ha inviato la colomba della pace il Custode di Terra Santa, proprio il giorno di Pentecoste, mentre da Nazareth è giunto l'eco del «si» di Maria, mediato dalla voce del Rettore della Basilica

dell'Annunciazione.

Non sono mancati tantissimi giovani frati, suore, postulanti, gifrini, simpatizzanti e missionari dai luoghi più lontani del Pianeta: dall'Amazzonia alla Cina, dallo Sri Lanka al New Messico, dall'amata custodia cappuccina del Ciad Centrafrica, in Africa, di cui fr. Antonio Di Mauro, giovanissimo confratello, è ormai divenuto di fatto il corrispondente indiscusso.

Hanno partecipato anche personaggi che non indossano l'abito, ma sono indubbiamente fra quelli che hanno raccolto l'eredità di Francesco in riferimento ad alcune par-

ticolari tematiche proprie della sua spiritualità.

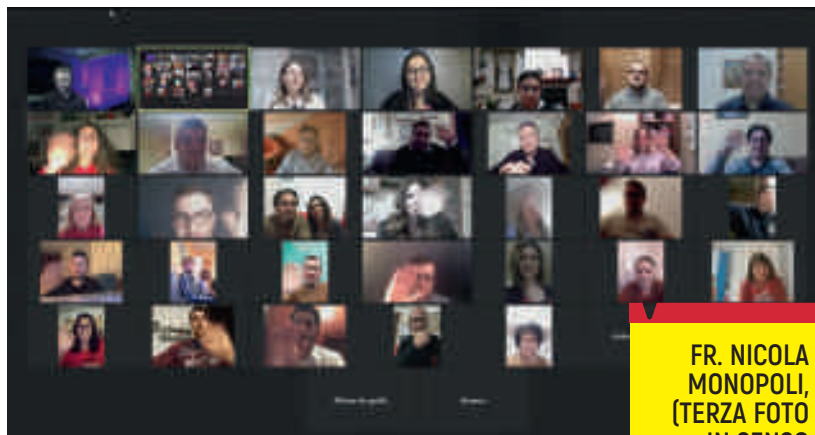
D'altra parte, sarebbe veramente sciocco pensare di poter racchiudere tutto il potenziale delle infinite sfumature dell'esperienza del serafico Padre solo negli ambiti ecclesiale e della vita religiosa. Così hanno arricchito il nostro *happening*: il professor Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, frère Bernat della Comunità ecumenica di Taizè, la regista Liliana Cavani e il noto conduttore televisivo Massimiliano Ossini, *testimonia*l veramente autorevole del rispetto della natura.

Con questi e tanti altri fratelli

ATTILIO
FONTANA
HA LETTO LE
AMMONIZIONI

e sorelle, con cadenza quotidiana ci siamo raccolti intorno alla venerata icona della Madonna delle Grazie e, sotto il suo sguardo, sera dopo sera, abbiamo ascoltato le Ammonizioni di Francesco, reinterprete dalla penna di fr. Pasquale Cianci e giunte a noi attraverso la voce e il volto dell'attore e cantante Attilio Fontana.

L'organizzazione di questo Rosario è stata una bella occasione per risentire e ritrovare confratelli conosciuti da lungo tempo, per condividere con le nostre esperienze, soprattutto



FR. NICOLA
MONOPOLI,
(TERZA FOTO
IN SENSO
ORARIO)
IDEATORE E
ORGANIZZATORE
DEL MESE
DI MAGGIO



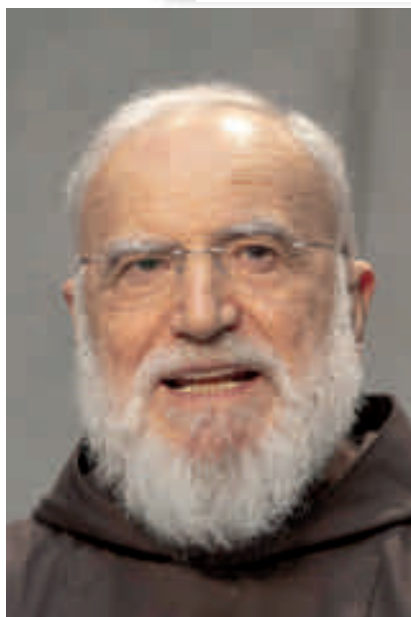


FR. RINALDO TOTARO



L'ARCIVESCOVO PADRE FRANCO MOSCONE PRESIEDE

LA PREGHIERA DEL ROSARIO IN SANTUARIO



DA SINISTRA
I CARDINALI:
RANIERO CANTALAMESSA
E ANGELO COMASTRI



in merito alla bufera pandemica che non è ancora cessata, constatando quanto ci abbia cambiato. Forse l'emozione e la gioia più grandi sono state quelle di aver conosciuto tanti giovanissimi frati, trovati "a sorpresa" sulle strade virtuali della rete, con cui abbiamo sperimentato la bellezza di allacciare nuove amicizie e di avviare contatti fraterni. In fondo, sono proprio loro la speranza e insieme la certezza che le tende del "Capitolo delle stuoie" possono continuare a sostare sul prato antistante di tutte le Porziuncole del mondo, compresa quella di San Giovanni Rotondo.

Ma ora è tempo di congedarsi e di concludere questa celebrazione rievocativa targata 2021, che ha richiesto il tempo di un lungo inverno per la sua preparazione, vissuta soprattutto durante gli appuntamenti dell'adorazione eucaristica del giovedì sera. Alla presenza del Signore, nascosto nel pane consacrato, ci siamo incoraggiati a vicenda e abbiamo asciugato le nostre lacri-



me, intercedendo per il mondo ferito.

Ora che, di giorno il giorno, stiamo guadagnando gradualmente il passo verso giorni di maggiore serenità, non potremo mai ricominciare come se nulla fosse accaduto. Non potremo mai dimenticare chi abbiamo perso nella tempesta. Ma, anzi, solo la loro benedizione dall'alto ci otterrà la forza per risorgere. Continueremo a vivere anche per loro! **M**

© Riproduzione Riservata

